

Private equity. Rinviato il progetto di quotazione

Comifin, il 31% passa ai fondi

MILANO

Comifin preferisce i private equity alla Borsa. Gli azionisti della società finanziaria specializzata nella concessione di leasing e finanziamenti alle farmacie e loro titolari, hanno deciso di rimandare il progetto di quotazione e di riservare l'aumento di capitale da 30 milioni al fondo di investimento Italian Lifestyle Part-

ners II (Ilp II), che annovera tra i sottoscrittori Ras Private Equity Partners, Lgt Capital Partners, Aletti Merchant, Cattolica Assicurazioni, Duomo Previdenza e Duomo Assicurazioni.

Al fondo andrà il 31% del capitale sociale, mentre il restante 69% resterà in mano del presidente, Fabio Pedretti, e dell'amministratore dele-

gato, Danilo Salsi, che controllano il pacchetto di maggioranza attraverso la Fd Investimenti. Il progetto di quotazione è però solo rimandato: «Contiamo di ripresentare la domanda di quotazione tra 2 o 3 anni, magari non più all'Expandi ma allo Star, considerato che avremo le dimensioni necessarie per accedere a questo segmento di merca-

to» ha spiegato Pedretti, aggiungendo che la società «chiuderà l'esercizio con un incremento degli impieghi tra il 10 e il 12%. L'ingresso del fondo ci permetterà di proseguire con il nostro piano industriale e di continuare a crescere».

«Le risorse che apporterà Ilp II — ha dichiarato Salsi — saranno investite nello sviluppo di nuove linee di business e di nuovi prodotti e consentiranno di assecondare la forte domanda proveniente dal tradizionale mercato di riferimento di Comifin».